

MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea
da Boezio a Erasmo (secoli VI-XV)

fondato da Claudio Leonardi
con Rino Avesani, Ferruccio Bertini, Giuseppe Cremascoli,
Giovanni Orlandi e Giuseppe Scalia

XXXVII

a cura di

AGOSTINO PARAVICINI BAGLIANI e LUCIA PINELLI

Comitato scientifico

Stefano Brufani, Paolo Chiesa, Edoardo D'Angelo,
Antonella Degl'Innocenti, Paolo Gatti, Francesco Santi e Francesco Stella

Coordinatore PRIN «Medioevo latino»

Vito Sivo



FIRENZE
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
2016

sacrate al tema vengono poi citati dall'A.: si ricordano ad esempio le *Epitomae* di Virgilio Grammatico, il già menzionato trattato di Matteo Beran, quello di Matteo da Verona, il *De omnibus ingeniis augendae memoriae* di Giovanni Michele Alberto Carrara e l'*Epitoma in utramque Ciceronis rhetoricam* di Corrado Celtis. (M.T.) [4688]

* Benoît Grévin *L'étymologie en action? Questions sur la pratique des «annominations» de noms propres dans la rhétorique politique du XIIIe siècle* in *Le pouvoir des mots* [cfr. Miscellanea] 107-26. L'A. riflette sulla messa in pratica del pensiero medievale sulla performatività linguistica. Lo studio si concentra su un particolare elemento linguistico, il nome proprio, e su un luogo di produzione testuale politicamente rilevante e per questo molto ricco di personalità provenienti da diversi contesti sociali, la corte siciliana di Federico II e dei suoi figli, Corrado IV e Manfredi. Come prima analisi l'A. si sofferma sull'ossessione di Federico II per la scrittura del suo nome, basando l'indagine sullo studio di alcuni passi della *Cronica* di Salimbene de Adam, del *Grande piaculum* di Raniero da Viterbo, di un documento prodotto dalla cancelleria di Innocenzo IV, di alcuni *carmina* satirici anonimi (in particolare *Compellit immanitas Friderice pestis* e *In fremitu Parma terram corruscat et arma*) scritti per celebrare la disfatta dell'imperatore a Parma nel febbraio del 1248 e dell'*Historia de rebus gestis Friderici II imperatoris eiusque filiorum Conradi et Manfredi* dello pseudo Iamsilla. Con lo scopo di ricostruire una rete di associazioni etimologiche, l'A. si concentra poi sulla storia dell'imposizione del nome di *Victoria* al grande accampamento realizzato dall'imperatore durante l'assedio di Parma, accampamento che, nei suoi progetti, sarebbe divenuto sede del suo regno dopo la distruzione della città. Tra i testi considerati ancora la *Cronica* di Salimbene de Adam e alcune lettere di propaganda di Federico II, alcune delle quali trasmesse dall'epistolario di Pier della Vigna. L'ultima parte del saggio è infine dedicata alla toponimia. Si studiano in proposito quattro tipologie di fonti: alcuni toponimi di città, regioni e fiumi citati nelle lettere prodotte dalla cancelleria di Federico II; alcuni nomi di città impiegati nei *Futura praesagia Lombardiae*, un testo profetico attribuito a Michele Scoto, astrologo di Federico II; nomi di città presenti in due poemi satirici scritti a Parma nel 1248, il già citato *Compellit immanitas Friderice pestis* e il *Pange, lingua, gloriam prelii felicis*; l'etimologia di nomi di città, fiumi o luoghi italiani contenuta nelle *Derivationes* di Ugucione da Pisa. (M.T.) [4689]

Ann Moss *Morals Stored and Ready for Use in Rethinking Virtue* [cfr. Miscellanea] 169-88. Sull'utilizzo di libri contenenti appunti personali per lo studio della retorica / TMR (2015) 15.06.43 Brendan Cook [4690]

Clémence Revest *Le creuset de l'éloquence: rites universitaires, rhétorique humaniste et refonte des savoirs (Padoue, premier tiers du XVe siècle)* in *Frontières des savoirs* [cfr. Miscellanea] 103-53. [4691]

Nancy S. Struever *The Language of History in the Renaissance. Rhetoric and Historical Consciousness in Florentine Humanism* Princeton, NJ, Princeton University Press 2015² pp. 224. Seconda edizione rivista (la prima è del 1970). Sulle strategie retoriche messe in atto da Leonardo Bruni, Coluccio Salutati e Poggio Bracciolini. [4692]

* Diana Toccafondi *Scrivere la storia, decorare la casa: testo a fronte in Giorgio Vasari* [cfr. Miscellanea] 1-11. L'A. mette in luce come l'artificio mnemotecnico, nato in epoca classica, si trasformerà, negli sviluppi umanistici e rinascimentali, in un complesso meccanismo in cui la relazione tra memoria, spazio e immagine non avrà più la mera funzione di richiamare il ricordo ma sarà così estremizzata ed esaltata fino a creare «un'ardita architettura di corrispondenze tra logica del mondo e della mente, un sistema universale di simboli che pretenderà di essere, insieme, essenza del mondo e sua chiave di lettura». Giulio Camillo Delminio incarna gli esiti più significativi di questa evoluzione: è probabile che agli inizi degli anni '40 del Cinquecento egli maturò l'idea della costruzione di un vero teatro ligneo in scala ridotta in cui poter rappresentare la *summa* dello scibile e quindi dare forma concreta «all'arca della memoria»; nello stesso periodo il Vasari si trovava a Venezia in visita a Pietro Aretino che, in rapporti con il Delminio, allestiva *La Talanta* la cui scenografia era ispirata dallo stesso Giulio Camillo. Alla luce di queste considerazioni l'A. fornisce una nuova lettura degli affreschi eseguiti dall'artista stesso nella sua dimora ad Arezzo, soprattutto in quelli della sala del Trionfo della Virtù ove nell'impianto generale è ravvisabile «una nuova architettura scenica» in cui è possibile comprendere il rapporto del Vasari con l'arte e la storia. L'A. ricorda inoltre come fondamentale per il Vasari siano stati i contatti con Paolo Giovio riguardo all'idea di storia intesa come storia delle virtù incarnate dai personaggi illustri e dalle loro vite. (E.Me.) [4693]

Cesare Vasoli *La crise de la rhétorique in L'époque de la Renaissance* [cfr. Miscellanea] III 235-46. Der A. zeichnet «anhand paradigmatischer Texte von Agricola, (...) Vivès (...) [u.a.] den fortlaufenden Bedeutungsverlust der Rhetorik als wissenschaftlicher Methode nach» / *Arcadia* 50 (2015) 219 Rolf Lohse [4694]

Vide etiam nn. 4568, 4570, 4798, 5090, 11435, 13196, 13336, 13364

Summa rhetorice artis v. n. 6028

Tria sunt v. nn. 1527, 6012

GEOMETRIA E GEOGRAFIA

Nathalie Bouloux *From Gaul to the Kingdom of France: Representations of French Space in the Geographical Texts of the Middle Ages (Twelfth-Fifteenth Centuries)* trad. Katherine Bork, in *Space in the Medieval West* [cfr. Miscellanea] 197-218. L'A. studia l'immagine della Francia in Isidoro di Siviglia, Ugo di Fleury (*Historia ecclesiastica*), Giovanni di San Vittore e Pietro d'Ailly / *Hortulus* 11, 1 (2014) Emerson Storm Fillman Richards [4696]

Anna-Dorothee von den Brincken *Die Rahmung der «Welt» auf mittelalterlichen Karten in KartenWissen* [cfr. Miscellanea] 95-118 / *IMB* 47, 1 (2013) 211 [4697]

* Gerda Brunnelechner *Die Erweiterung der Welt: Kartografische Reaktionen am Beispiel der «Genueser Weltkarte» von 1457 in Die Erweiterung des «globalen» Raumes* [cfr. Miscellanea] 33-59 tavv. 7. Il saggio è incentrato sulla carta geografica nota come «Mappamondo genovese» (Firenze, BNC, Portolani 1). L'A. riporta in traduzione la didascalia, tratta dalla carta, relativa all'isola di Taprobane e spiega come essa si basi sul resoconto di viaggio di Niccolò de' Conti, riportato nel *De varietate fortunae* di Poggio Bracciolini e poi trasmesso autonomamente con

il titolo di *India recognita*. L'esempio costituisce il punto di partenza per una trattazione più generale sulle *mappae mundi*, sul loro rapporto con le fonti e sulla loro funzione nella trasmissione della conoscenza del mondo dal punto di vista storico e geografico. L'A. cita la descrizione del mondo di Paolino Minorita, nota con il titolo di *Mappa mundi*, quindi prosegue tornando a concentrarsi sul «Mappamondo genovese» e sulla circolazione di informazioni geografiche a esso sottesa. L'A. spiega, ad esempio, come alcuni aspetti iconografici di tale carta siano influenzati dalla cartografia catalana e mostra dei paralleli con le celebri carte di Fra Mauro, di Andrea Bianco e di Pietro Vesconte. L'articolo offre quindi un excursus sull'evoluzione della cartografia in ambito umanistico, facendo riferimento alla riscoperta della *Geografia* di Tolomeo, che è tra le fonti del «Mappamondo genovese». L'A. spiega come l'autore di tale carta combini l'influsso dei resoconti di viaggio (soprattutto di Marco Polo e di Niccolò de' Conti) con quello della *geografia tolemaica*. Uno sguardo più approfondito sul Mappamondo offre poi dettagli sulla sua rappresentazione dell'Asia, dell'impero mongolo e di alcune figure di sovrani: nella carta compaiono, ad esempio, il Prete Gianni,

sugli assunti contenuti nel saggio di Soldani. Si segnalano a parte i saggi di R. Antonelli, M. Mancini e D. De Martino. I saggi presentano un abstract. Il volume è corredato da un indice dei nomi (pp. 205-13). (F.Tar.) [12531]

* *Giorgio Vasari, la casa, le carte, il teatro della memoria. Atti del Convegno (Firenze-Arezzo, 24-25 novembre 2011)* cur. Silvia Baggio - Paola Benigni - Diana Toccafondi, Firenze, L.S. Olschki 2015 pp. X-264 tavv. (Deputazione di storia patria per la Toscana. Biblioteca storica toscana. Serie I. 74). Il volume raccoglie gli atti del convegno, organizzato nell'ambito delle celebrazioni per i cinquecento anni dalla nascita del Vasari, «L'ultimo apparato. Giorgio Vasari: la casa, le carte, il teatro della memoria» svoltosi il 24 e 25 novembre 2011 il primo giorno presso la Biblioteca degli Uffizi a Firenze, il secondo nel Museo nazionale d'arte medievale e moderna di Arezzo. Scopo dell'incontro è stato quello di mettere in luce un aspetto finora rimasto ignorato che è quello della «macchina vasariana della memoria» che lo stesso Vasari «mise in scena» attraverso tre oggetti che si legano l'uno all'altro, rappresentati dal suo archivio, dalla sua casa aretina e dalla sua eredità. Nella prima parte gli studi vertono sulle basi della memoria vasariana costituite dalla sua abitazione e dalle sue carte, nella seconda l'attenzione è rivolta alla trasmissione dell'eredità dell'architetto-pittore a partire dal suo testamento fino alle successive, articolate vicende storiche e alle attuali modalità di conoscenza e valorizzazione. Il volume è corredato da una bibliografia (pp. 237-52) e da un indice dei nomi (pp. 255-61). Si segnala a parte il saggio di D. Toccafondi. (E.Me.) [12532]

Giorgione a Padova. L'enigma del carro cur. Davide Banzato - Franca Pellegrini - Ugo Soragni, Milano, Skira 2010 pp. 239 tavv. Catalogo della mostra tenutasi a Padova, Musei Civici agli Eremitani, dal 16 ottobre 2010 al 16 gennaio 2011. Si segnalano a parte i saggi di G. Peruzzi e M. Ripa Bonati - F. Zampieri / QSUP 45 (2012) 327 [12533]

Giovanni Boccaccio in Europa. Studien zu seiner Rezeption in Spätmittelalter und Früher Neuzeit cur. Achim Aurnhammer - Rainer Stillers, Wiesbaden, Harrassowitz 2014 pp. 416 tavv. 10 (Wolfenbütteler Abhandlungen zur Renaissanceforschung 31). Der vorliegende Sammelband geht auf ein Arbeitsgespräch des Wolfenbütteler Arbeitskreises für Renaissanceforschung im Oktober 2011 zurück. Er deckt die Zeit vom 14. bis zum 18. Jh. ab und untersucht die Rezeption Boccaccios in der deutschen, der französischen und der spanischen Literatur sowie in der Kunst, der Musik und dem Theater. Gesondert angezeigt werden die Beiträge von M. Zimmermann, Ch. Bertelsmeier-Kierst, N. Henkel und M. Zanucchi / Arcadia 50 (2015) 481-90 Luisa Rubini Messerli [12534]

* *Giovanni Boccaccio: tradizione, interpretazione e fortuna. In ricordo di Vittore Branca* cur. Antonio Ferracin - Matteo Venier, Udine, Forum. Editrice universitaria udinese 2014 pp. XXII-599 (Libri e biblioteche 33). Il volume raccoglie gli atti del convegno internazionale, svoltosi a Udine dal 23 al 25 maggio 2013, nell'ambito delle celebrazioni del VII centenario della nascita di Giovanni Boccaccio e in ricordo della figura di Vittore Branca, maestro degli studi sul Certaldese. Sono pubblicati trentadue saggi che affrontano sotto molteplici aspetti la produzione letteraria latina e volgare del Boccaccio, nonché la sua fortuna; i saggi sono organizzati in quattro sezioni, la prima su tradizione latina e medievale, la seconda dedicata alla fortuna del Certaldese, la terza concentrata sulla presenza del Boccaccio in area veneto-friulana e l'ultima in cui sono raccolti altri percorsi di lettura. Si segnalano a parte i saggi di G. Rosati, A. Guida, M. Venier, M. Gabriele, S. Trovato, L. Pani, M.L. Del Vigo, A. Bocchi, L. Ruggio, R. Norbedo e C. Delcorno. (R.Mo.) [12535]

Giovanni da Capestrano e la riforma della Chiesa. Atti del V Convegno storico di Greccio, 4-5 maggio 2007 cur. Alvaro Cacciotti - Maria Melli, Milano, Biblioteca francescana 2008 pp. 183 (Biblioteca di «Frate Francesco» 6) [cfr. MEL XXXI 13106] / MSoph 13 (2013) 349 Fabio Cusimano [12536]

Glanz der späten Karolinger. Hatto I., Erzbischof von Mainz (891-913). Von der Reichenau in den Mäuseturm cur. Winfried Wilhelmy, Regensburg, Schnell & Steiner 2013 pp. 215 tavv. (Publikationen des Bischöflichen Dom- und Diözesanmuseums

Mainz 3) [cfr. MEL XXXVI 12883]. La rec. ricorda i maggiori mss. illustrati nel catalogo: Mainz, Martinus-Bibl., 1 (sacramentario); D/378 (*De rerum naturis* di Rabano); Dom- und Diözesanarchiv, Best. Alte Kästen K 42/6a (Bibbia); Stadtbibl., fragm. 18 (commento all'Apocalisse); Weimar, Herzogin Anna Amalia Bibl., 2° 1 (evangelario); Trier, Priesterseminar, 35 (*Vita Verena* di Attone); Sankt Gallen, Stiftsbibl., 53 (vangeli); Erlangen, UB, 2000 (sacramentario); Trier, Stadtbibl., 927/1882 (*De synodalibus causis* di Reginone di Prüm) / Scriptorium 68 (2014) 44*-5* Irmgard Siede [12537]

* *Gli inizi del diritto pubblico. Die Anfänge des öffentlichen Rechts II Da Federico I a Federico II. Von Friedrich Barbarossa zu Friedrich II.* cur. Gerhard Dilcher - Diego Quaglioni, Bologna-Berlin, Il Mulino-Duncker & Humblot 2008 pp. 421 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Jahrbuch des italienisch-deutschen historischen Instituts in Trient. Contributi. Beiträge 21) [cfr. MEL XXXIV 12283] / HZ 291 (2010) 499-500 Matthias Thumser [12538]

* *Gli italiani e la Terrasanta* cur. Antonio Musarra, praef. Franco Cardini, Firenze, SISMELE. Edizioni del Galluzzo 2014 pp. V-251 (MediEVI. Series of the Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino 7). Nel volume vengono pubblicati i risultati del Seminario tenutosi a Firenze il 22 febbraio 2013. Le complesse e molteplici relazioni tra gli abitanti della penisola italiana e le terre d'oltremare nel periodo bassomedievale costituiscono il nucleo tematico portante: pellegrinaggi, crociate, scambi commerciali e culturali, il ruolo svolto dai comuni marittimi nei rapporti con il Vicino Oriente, alcune figure di spicco nelle dinamiche mediterranee del tempo (Federico II, i sovrani normanni del Mezzogiorno, mercanti delle città marinare, etc.), vengono studiati secondo prospettive storiche e metastoriche. Sono segnalati a parte i saggi di A. Paravicini Bagliani, L. Mantelli, M. Campopiano, G. Ligato, C. Carpi, I. Sabbatini, L. Russo, A. Pasquetti, M. Pacifico, I. Del Punta e A. Musarra. (R.Man.) [12539]

* *Glossae - Scholia - Commentarii. Studies on Commenting Texts in Antiquity and Middle Ages* cur. Anna Zajchowska - Mięczyślaw Mejor - Katarzyna Jazdzewska, Frankfurt a.M., P. Lang 2014 pp. 200 (Warsaw Studies in Classical Literature and Culture 2). Il volume raccoglie i saggi di studiosi polacchi specialisti di differenti discipline (orientalisti, antichisti, medievisti, storici della filosofia) relativi al genere letterario dei commentari e delle glosse. Lo scopo è quello di studiare il fenomeno nel suo complesso, mettendo in luce somiglianze e differenze tra opere redatte in diverse epoche e diversi contesti culturali. Si segnalano a parte i saggi di K. Pachniak, K. Morta, A. Poznanski, I. Andrzejuk, A. Andrzejuk, D. Gacka, K. Bracha e A. Maciag. (M.Gia.) [12540]

* *Glossaires et lexiques médiévaux inédits. Bilan et perspectives. Actes du Colloque de Paris (7 mai 2010)* cur. Jacqueline Hamesse - José Francisco Meirinhos, Porto, Fédération internationale des Instituts d'études médiévales (FIDEM) 2011 pp. XII-291 tavv. (Fédération Internationale des Instituts d'Etudes Médiévales (FIDEM). Textes et études du moyen âge 59) [cfr. MEL XXXVI 12888] / Euphrosyne 41 (2013) 579-80 Ana Margarida Borges [12541]

Gniezno miasto królów (Gniezno città dei re) cur. Stanisław Pasiciel - Dariusz Stryniak, Gniezno, Instytut Historii UAM, Muzeum Początków Państwa Polskiego 2012 pp. 224. Si segnalano a parte i saggi di M. Solomieniuk, M. Michalski - M. Forycki, J. Nikodem e J. Strzelczyk. [12542]

Godfrey of Viterbo and His Readers. Imperial Tradition and Universal History in Late Medieval Europe cur. Thomas Foerster, Farnham, Ashgate 2015 pp. 210 (Church, Faith and Culture in the Medieval West). La miscellanea trae origine da un convegno che si è tenuto presso l'Università di Bergen nel 2012. Nell'introduzione (pp. 1-12) di T. Foerster si sottolinea la fortuna del pensiero politico di Goffredo da Viterbo. Il vol. è provvisto di indice. Si segnalano a parte i saggi di M.E. Dorninger, J. Dunbabin, K. Hering, T. Foerster, V. Zurek, S. Burkhardt, L. Scales, G. Vercamer e L. Negoi / Sehepunkte 15, 12 (2015) Günther Bernhard [12543]

* *Gott und die «heiden». Mittelalterliche Funktionen und Semantiken der Heiden* cur. Susanne Knaeble - Silvan Wagner, Mün-